



Bruxelles, 28 gennaio 2021  
(OR. en)

5292/21

ACP 7  
PTOM 5  
FIN 32  
PE-L 2

**NOTA PUNTO "I/A"**

---

Origine:	Gruppo ACP
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	<b>Procedura di discarico del FES per l'esercizio finanziario 2019</b> Relazioni con gli Stati ACP e i PTOM - Discarico da dare alla Commissione per la gestione finanziaria dell'ottavo, nono, decimo e undicesimo Fondo europeo di sviluppo (esercizio finanziario 2019)

---

1. L'articolo 11, paragrafo 7, dell'accordo interno relativo all'undicesimo Fondo europeo di sviluppo (FES) stabilisce che il discarico per la gestione finanziaria del Fondo sia dato dal Parlamento europeo previa raccomandazione del Consiglio, che delibera alla maggioranza qualificata di cui all'articolo 8, paragrafo 3, dell'accordo interno (GU L 210 del 6.8.2013, pag. 1)<sup>1</sup>.
2. Il gruppo ACP ha esaminato, alla presenza di un rappresentante della Corte dei conti, la relazione annuale di quest'ultima sui Fondi europei di sviluppo relativa all'esercizio finanziario 2019 nonché le risposte della Commissione alle osservazioni della Corte (cfr. GU C 377 del 9.11.2020, pag. 13).

---

<sup>1</sup> Gli accordi interni relativi all'ottavo, al nono e al decimo FES contengono una disposizione analoga.

3. Al termine dei lavori il gruppo ha approvato, al proprio livello:
- le osservazioni riportate nell'allegato I riguardanti l'esame della relazione della Corte;
  - il testo dei progetti di raccomandazioni sul disarcico.
4. Fatta salva la conferma del Coreper, si suggerisce pertanto che il Consiglio:
- approvi le osservazioni del gruppo ACP, che figurano nell'allegato I, relative alla relazione annuale della Corte dei conti sulle attività finanziate dall'ottavo, nono, decimo e undicesimo Fondo europeo di sviluppo (FES) per l'esercizio finanziario 2019;
  - adotti le raccomandazioni sul disarcico che il Parlamento europeo dovrà dare alla Commissione per l'esecuzione delle operazioni dell'ottavo, nono, decimo e undicesimo FES per l'esercizio finanziario 2019, quali figurano nei documenti 5282/21, 5284/21, 5286/21 e 5289/21, messi a punto dai giuristi-linguisti;
  - disponga la trasmissione al Parlamento europeo delle raccomandazioni corredate delle osservazioni di cui all'allegato I e approvi il progetto di lettera a tal fine figurante nell'allegato II.
-

**Osservazioni del gruppo ACP**  
**relative alla relazione annuale della Corte dei conti<sup>1</sup>**  
**sulle attività finanziate dall'ottavo, nono, decimo e undicesimo**  
**Fondo europeo di sviluppo (FES) per l'esercizio finanziario 2019**

1. Il gruppo si compiace del fatto che, secondo la Corte dei conti europea, la relazione della Commissione sulla gestione finanziaria dei FES, stabilita in conformità dell'articolo 39 del regolamento finanziario per l'undicesimo FES, presenti in maniera accurata le informazioni finanziarie concernenti i FES.
2. Il gruppo prende atto delle conclusioni della Corte secondo cui:
  - i conti dei FES relativi all'esercizio finanziario 2019 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria di questi ultimi, i risultati delle loro operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto;
  - le entrate dei FES non presentano errori rilevanti.
3. Il gruppo osserva che la relazione annuale della Corte dei conti sulle attività dei FES per l'esercizio finanziario 2019 evidenzia, rispetto agli anni precedenti, un calo considerevole del livello di errore stimato, che tuttavia non è ancora sceso sotto la soglia di rilevanza del 2%.

---

<sup>1</sup> GU C 377 del 9.11.2020, pag. 13.

4. Il gruppo teme che i pagamenti FES alla base dei conti per l'esercizio 2019 siano inficiati da un livello rilevante di errore, con un tasso di errore più probabile stimato al 3,5%. Rileva che più del 65% del livello di errore stimato è riconducibile alle categorie di errore "spese non sostenute" e "grave inosservanza della normativa in materia di appalti pubblici" e che, come negli anni precedenti, la Commissione e i suoi partner esecutivi hanno commesso più errori nelle operazioni relative a stime di programma, sovvenzioni, accordi di contributo con organizzazioni internazionali e accordi di delega con agenzie per la cooperazione degli Stati membri dell'UE rispetto a quelli commessi con altre forme di sostegno (il 38% di tali operazioni esaminate conteneva errori quantificabili che rappresentavano il 71,7% del livello di errore stimato).
5. Il gruppo rimane preoccupato per le constatazioni della Corte secondo cui in vari casi la Commissione disponeva di informazioni sufficienti per prevenire o individuare e correggere l'errore prima di accettare la spesa e avrebbe potuto abbassare il livello di errore stimato di 1,4 punti percentuali se avesse sfruttato tutte le informazioni a sua disposizione. Il gruppo teme inoltre che la frequenza degli errori continui a denotare debolezze nei controlli ex ante e nelle relazioni di verifica della spesa. È opportuno che la Commissione intensifichi gli sforzi tesi a prevenire, individuare e correggere gli errori, prestando maggiore attenzione ai controlli ex ante e applicando le misure idonee ad affrontare le debolezze attuali.
6. Il gruppo prende atto dell'assenza di riserve, per la prima volta, sulla regolarità delle operazioni pertinenti nella relazione annuale di attività (RAA) 2019. Esprime tuttavia preoccupazione per le considerazioni della Corte secondo cui tale assenza è ingiustificata, poiché dovuta alle limitazioni nello studio sul TER e alla prima applicazione della norma "de minimis" che introduce una soglia alle riserve finanziarie, pur rilevando l'osservazione della Commissione secondo cui lo studio sul TER è solo una componente del sistema di controllo interno della Commissione e riferisce ancora su importi di modesta entità, sebbene non formuli riserve su tali importi.

7. Il gruppo si compiace del fatto che la Commissione abbia comunque adottato un piano d'azione per ovviare alle carenze nell'attuazione del suo sistema di controllo interno, trasferendo otto riserve precedenti relative al tasso di errore e altri settori ad alto rischio indicati nella relazione annuale di attività, nonché a questioni individuate dalla Corte.
8. Il gruppo accoglie con favore gli sforzi profusi dalla Commissione per migliorare la qualità del proprio sistema di controllo interno, in particolare proseguendo l'attuazione delle 13 misure del suo piano d'azione 2018 rivolte a settori ad alto rischio nonché delle nove misure del suo piano d'azione 2019 (otto riprese dagli anni precedenti con l'aggiunta di una nuova misura, al fine di perfezionare la metodologia e il manuale per lo studio sul TER), che dovranno essere valutate nel contesto dell'esercizio 2020.
9. Il gruppo riconosce i progressi soddisfacenti compiuti con riguardo all'attuazione del piano d'azione 2017 e la prosecuzione dell'attuazione del piano d'azione 2018 e attende la relazione annuale della Corte del prossimo anno e la relativa valutazione dei progressi compiuti in merito all'attuazione del piano d'azione 2019 della Commissione. Il gruppo attende con interesse un aggiornamento della Commissione in merito all'attuazione del piano d'azione alla fine del primo semestre del 2021, compreso un aggiornamento sull'attuazione delle raccomandazioni contenute nella relazione della Corte del 2019.
10. In linea con le conclusioni della Corte, il gruppo si compiace degli sforzi compiuti dalla Commissione per ridurre i vecchi prefinanziamenti e i vecchi importi non spesi (*reste à liquider*, RAL), nonché il numero dei contratti scaduti. Costata con soddisfazione che l'obiettivo fissato per la riduzione dei vecchi contratti giunti a scadenza è stato raggiunto e che l'obiettivo per le altre due riduzioni è stato ampiamente superato.

11. Il gruppo si compiace del fatto che, per il quarto anno consecutivo, lo studio sul tasso di errore residuo (TER) del 2019 della Commissione ha stimato il TER su un livello inferiore alla soglia di rilevanza del 2%. Il gruppo esprime tuttavia preoccupazione per le constatazioni della Corte secondo cui lo studio sul TER 2019 presenta limiti simili a quelli del 2018, ad esempio controlli incompleti sulle procedure degli appalti pubblici e sugli inviti a presentare proposte, poche verifiche in loco, incongruenze nel calcolo delle stime ed eccessivo affidamento sul lavoro di controllo precedente, il che ha contribuito a sottostimare il TER. Il gruppo condivide l'opinione della Corte secondo cui vi sarebbe margine per migliorare il grado di coerenza e di garanzia se la metodologia e il manuale relativi al TER fossero più esaurienti, rilevando nondimeno l'osservazione della Commissione sull'ambito e sulla finalità dello studio.
12. Il gruppo rileva con soddisfazione l'esito dell'esame di follow-up della Corte secondo cui le cinque raccomandazioni del 2016 per i FES sono state pienamente attuate dalla Commissione e prende atto delle due raccomandazioni della Corte alla Commissione basate su tale esame e sulle sue constatazioni e conclusioni per il 2019.
13. D'intesa con la Corte, il gruppo riconosce che si dovrebbero apportare miglioramenti in taluni settori importanti e sostiene le raccomandazioni della Corte dei conti alla Commissione di 1) migliorare la metodologia e il manuale relativi allo studio sul TER in modo che forniscano istruzioni più esaurienti sulle questioni segnalate nella relazione (che la Commissione ha accettato) e 2) formulare riserve per tutti i settori che presentano un alto livello di rischio, indipendentemente dalla rispettiva percentuale della spesa totale e dal loro impatto finanziario (che la Commissione non ha accettato). Nel rilevare le conclusioni e raccomandazioni della Corte formulate nel 2019, il gruppo prende atto altresì delle risposte della Commissione.
14. Il gruppo ACP prende atto delle osservazioni della Corte su aspetti relativi alla performance connessi alle operazioni selezionate, secondo cui la Corte ha constatato casi in cui tali beni erano stati usati efficacemente e avevano contribuito al conseguimento degli obiettivi dei progetti, ma ha anche riscontrato casi in cui i beni non erano usati come programmato e l'efficacia e l'efficienza dell'azione erano state compromesse.

**PROGETTO DI LETTERA**

Al: presidente del Parlamento europeo

Dal: presidente del Consiglio

Signor presidente,

le trasmetto separatamente le raccomandazioni del Consiglio, del 16 febbraio 2021, di dare scarico alla Commissione dell'esecuzione delle operazioni del Fondo europeo di sviluppo (ottavo<sup>1</sup>, nono<sup>2</sup>, decimo<sup>3</sup> e undicesimo<sup>4</sup> FES) per l'esercizio finanziario 2019, corredate delle osservazioni del gruppo ACP<sup>5</sup> relative alla relazione annuale della Corte dei conti sulle attività finanziate dall'ottavo, nono, decimo e undicesimo Fondo europeo di sviluppo (FES) per l'esercizio finanziario 2019.

[Formula di cortesia].

- 
- 1 Doc. 5282/21 ACP 3 PTOM 1 FIN 28.
  - 2 Doc. 5284/21 ACP 4 PTOM 2 FIN 29.
  - 3 Doc. 5286/21 ACP 5 PTOM 3 FIN 30.
  - 4 Doc. 5289/21 ACP 6 PTOM 4 FIN 31.
  - 5 Doc. 5292/21 ACP 7 PTOM 5 FIN 32 PE-L 2.